



Al di là del pregiudizio. Intervista a Massimo Cacciari, a cura di Laura M. I. Secci (pag. 6).

Filosofo, opinionista, scrittore di successo e attento osservatore della realtà nazionale e internazionale, il Sindaco di Venezia si sofferma in questa intervista ad analizzare alcune importanti tematiche dei nostri tempi.

Dal colloquio emerge, in particolare, la matura visione del delicato ruolo dell'Esercito nelle missioni di pace e la nitida lettura di problematiche complesse e fondamentali quali la libertà e l'uso della forza.

Le nuove frontiere del nucleare. Nord Corea, India e Pakistan, di Antonio Ciabattini Leonardi (pag. 10).

La Corea del Nord, Paese allo stremo, risponde all'isolamento internazionale con il primo test atomico, provocando la dura condanna della comunità internazionale, Cina compresa.

L'evento rilancia altresì l'antica diatriba tra India e Pakistan.

L'Esercito della Repubblica Islamica del Pakistan, di Daniele Cellamare (pag. 20).

Spina dorsale del Paese fin dai tempi della raggiunta indipendenza, oggi rappresenta il collante interno dell'identità nazionale e lo strumento di pressione per la politica estera.

L'Operazione «Indus», di Antonello Carpio e Serena Sartini (pag. 38).

In Pakistan, la Task Force «Elefante» ha operato in soccorso della popolazione vittima di un devastante terremoto.

Il lavoro dei nostri genieri, grazie anche ai mezzi e alle attrezzature di cui disponevano, è stato unanimemente apprezzato dalle Autorità locali e dalle organizzazioni internazionali.

L'Esercito in Libano, di Luciano Portolano (pag. 50).

La missione «Leonte», pur prevedendo una nuova tipologia di interventi, aggiunge un ulteriore capitolo all'impegno della Nazione e, in

particolare, dell'Esercito Italiano in questo lembo di terra del Medio Oriente. Un'esistenza e una partecipazione ormai lunga più di un quarto di secolo.

Le linee evolutive di una nuova logistica, di Leo Cianardi (pag. 60).

L'avanzare del progresso scientifico impone rivisitazioni e aggiornamenti continui dello strumento militare che, per quanto attiene alla logistica, possono essere così sintetizzati: ciò che serve, quando serve, dove serve.

Dal Convegno di Montelibretti, di cui, nel precedente numero, abbiamo pubblicato l'intervento del Sottocapo di Stato Maggiore dell'Esercito, sono emerse interessanti note che riaffermano il ruolo primario del settore alla luce degli odierni scenari operativi e delle nuove sfide che attendono il nostro Esercito.

La protezione dei mezzi dell'Esercito, di Vito Dell'Edera (pag. 68).

L'elevata gamma di rischi, diversificati per tipo, dimensione, punto di applicazione e provenienza, impone l'adozione di sistemi che riducano al minimo la vulnerabilità.

Gli *shelter* espandibili, di Angelo Palmieri e Giuseppe Amato (pag. 82).

Si tratta di nuovi equipaggiamenti che consentiranno al Corpo d'Armata di Reazione Rapida di migliorare la capacità operativa. Facilmente trasportabili, richiedono breve tempo per la messa in opera e consentono di poter operare con continuità anche in zone remote e disagiate.

Il Generale Giuseppe Govone, di Michele Petrolo (pag. 88).

Dimenticato protagonista del Risorgimento, prese parte alle tre Guerre d'Indipendenza e fu ottimo Ministro della Guerra nel Governo Lanza. Moderno Ufficiale ante litteram a cui gli storici, colpevolmente, hanno riservato un desolante posto marginale.

Il terremoto di Messina, di Giordana Canti (pag. 100).

All'alba del 28 dicembre 1908 un terribile terremoto divorò due intere città e il loro retroterra, da una parte e dall'altra dello stretto di Messina. Una carneficina di cui mai se ne stabilì l'esatta entità. Tra i primi ad arrivare sul posto gli uomini dell'84° Fanteria.



Beyond Prejudice. Interview with Massimo Cacciari by Laura M.I. Secci (p. 6).

Philosopher, essayist, successful writer and careful observer of the national and international reality, in this interview the Mayor of Venice analyses some important issues of our time. In particular, the interview illustrates Cacciari's mature view on the Army's delicate role in peace missions and his clear interpretation of complex and fundamental problems such as freedom and the use of force.

The New Nuclear Frontiers. North Korea, India and Pakistan, by Antonio Ciabattini Leonardi (p. 10).

North Korea, an extremely poor Country, responds to international isolation with its first atomic test and is harshly condemned by the international community, including China. Furthermore, the event rekindles the old dispute between India and Pakistan.

The Army of the Islamic Republic of Pakistan, by Daniele Cellamare (p. 20).

Backbone of the Country since the attainment of independence, today the Pakistani Army is the internal cement of national identity and an instrument of pressure for the Country's foreign policy.

Operation «Indus», by Antonello Carpino and Serena Sartini (p. 38).

In Pakistan, the «Elefante» Task Force operated to assist the local population, hit by a disastrous earthquake.

The work of our Engineers, also thanks to the quality of their equipment, was appreciated by all local Authorities and international Organizations.

The Army in Lebanon, by Luciano Portolano (p. 50).

Mission «Leonte», although it envisages a new type of intervention, adds another chapter to the engagement of our Nation, and of the Italian Army in particular, in this area of the Middle East.

A presence and participation that has lasted over a quarter of a century.

Trends of the New Logistics, by Leo Cianardi (p. 60).

The advancing scientific progress imposes continuous revisions and updates of the military instrument, which, as regards logistics, can be thus summarized: what is needed, when is needed, where is needed.

In the preceding issue we published a lecture given by the Army Deputy Chief of Staff at the Meeting of Montelibretti (Rome), where interesting remarks were made on the continuing primary role of the logistic sector, in view of today's operational scenarios and the new challenges facing our Army.

The Protection of the Army's Vehicles and Systems, by Vito Dell'Edera (p. 68).

The wide range of risks, of different type, dimension, point of application and origin, entails the adoption of systems that reduce vulnerability to a minimum.

The Expandable Shelters, by Angelo Palmieri and Giuseppe Amato (p. 82).

This new equipment will allow the Army Rapid Reaction Corps to improve its operational capability. The shelters are easy to transport and require only a short time to set up. Moreover, they permit to operate continuously also in remote and difficult areas.

General Giuseppe Govone, by Michele Petrolo (p. 88).

A forgotten protagonist of our «Risorgimento», General Govone took part in the three Wars of Independence and was an excellent Minister of War in the Lanza Government.

He was a modern Officer ahead of his time, but was culpably given a desolating marginal place by the historians.

The Messina Earthquake, by Giordana Canti (p. 100).

On December 28, 1908, at daybreak, a terrible earthquake destroyed two entire towns and their hinterland, on both sides of the Strait of Messina, a carnage whose harshness has never been exactly ascertained.

The Infantrymen of the 84th Regiment were among the first to reach the area.



Au-delà du préjugé. Interview de Massimo Cacciari, par Laura M. I. Secci (p. 6).

Philosophe, éditorialiste, écrivain renommé et observateur attentif de la réalité nationale et internationale, le Maire de Venise analyse quelques unes des questions parmi les plus brûlantes de nos jours.

L'interview met en évidence la maturité et la clarté de l'approche qu'il a adoptée par rapport au rôle de l'Armée dans les missions de paix et aux problèmes complexes et fondamentaux liés à la liberté et à l'emploi de la force.

Les nouvelles frontières du nucléaire: Corée du Nord, Inde et Pakistan, par Antonio Ciabattini Leonardi (p. 10).

La Corée du Nord, pays en détresse, répond à l'isolement international par un premier test atomique, prêtant ainsi le flanc à la dure condamnation de la communauté internationale, y compris la Chine. L'évènement n'aura pas manqué de relancer l'ancienne diatribe entre l'Inde et le Pakistan.

L'Armée de la République Islamique du Pakistan, par Daniele Cellamare (p. 20).

Colonne vertébrale du pays depuis l'indépendance, l'Armée pakistanaise représente aujourd'hui le ciment interne d'une identité nationale et l'instrument de pression vis-à-vis de la politique étrangère.

L'Opération «Indus», par Antonello Carpino et Serena Sartini (p. 38).

Au Pakistan, la Task Force «Elefante» a prêté secours aux victimes d'un séisme dévastateur.

Le travail des ingénieurs italiens, réalisé grâce aux moyens dont ils disposaient, a été fortement apprécié par les Autorités locales et par les organisations internationales.

L'Armée italienne au Liban, par Luciano Portolano (p. 50).

Tout en prévoyant une nouvelle typologie d'interventions, la mission «Leonte» ajoute un nou-

veau chapitre à l'engagement de l'Italie et, en particulier, de l'Armée italienne dans cette bande de terre du Moyen Orient. Une présence et une participation qui datent depuis plus d'un quart de siècle.

L'évolution d'une nouvelle logistique, par Leo Cianardi (p. 60).

Les progrès scientifiques imposent des révisions et des mises à jour continues de l'instrument militaire. Ce qui, en matière de logistique, se traduit par: ce qui sert, quand ça sert, où cela sert.

Le séminaire qui s'est tenu à Montelibretti, auquel a pris part le Sous-chef de l'Etat major de l'Armée, dont le rapport a été publié dans le numéro précédent, a mis en évidence le rôle primordial du secteur à la lumière des théâtres opérationnels et des défis que devra relever l'Armée.

La protection des moyens de l'Armée, par Vito Dell'Edera (p. 68).

Les innombrables risques, diversifiés de par leur nature, leur dimension, leur provenance et leur destination, imposent l'adoption de systèmes susceptibles de réduire la vulnérabilité au minimum.

Les shelters expansibles, par Angelo Palmieri et Giuseppe Amato (p. 82)

Il s'agit de nouveaux équipements qui permettront au Corps d'Armée d'Action rapide d'améliorer sa capacité opérationnelle. Ils sont faciles à transporter et leur mise en œuvre est rapide. Aussi permettent-ils d'opérer de façon continue même dans des zones éloignées et d'accès difficile.

Le Général Giuseppe Govone, par Michele Petrolo (p. 88).

Protagoniste oublié du Risorgimento, il prit part aux trois guerres d'Indépendance et fut un excellent Ministre du Gouvernement Lanza. Un Officier moderne ante Litteram auquel les historiens ont volontairement réservé une place marginale.

Le séisme de Messine, par Giordana Canti (p. 100).

A l'aube du 28 décembre 1908, une terrible secousse tellurique engloutit deux villes et leur arrière-pays, d'une part et d'autre du détroit de Messine. Un véritable carnage dont l'ampleur exacte n'a jamais été précisée. Les hommes du 84ème Infanterie furent parmi les premiers qui portèrent secours à la population.



Jenseits des Vorurteils. Interview mit Massimo Cacciari, von Laura M. I. Secci (S. 6).

Philosoph, Opinion-Maker, erfolgreicher Schriftsteller und aufmerksamer Beobachter der nationalen und internationalen Realitäten, analysiert hier der Bürgermeister von Venedig einige wichtige Probleme unserer Zeit. Vom Gespräch kommt die reife Anschauung der delikaten Rolle des Heeres besonders hervor, sowie das klare Verständnis für komplexen und grundlegenden Themen wie Freiheit und Gewaltanwendung.

Die neuen Grenzen der Kernenergie. Nordkorea, Indien und Pakistan, von Antonio Ciabattini Leonardi (S. 10).

Nordkorea, ein Land am Ende, antwortet auf die internationale Isolierung mit dem ersten Atomtest, der die strenge Verwerfung der internationalen Gemeinschaft, auch von China, hervorgerufen hat. Das Geschehen hat sogar die alte Diatribe zwischen Indien und Pakistan wieder eingeführt.

Die Streitkräfte der Islamischen Republik von Pakistan, von Daniele Cellamare (S. 20).

Wirbelsäule des Landes seit der Zeit der eroberten Unabhängigkeit, stellen sie heute das interne Bindemittel einer Nationalidentität und das Druckinstrument der Aussenpolitik.

Operation «Indus», von Antonello Capino und Serena Sartini (S. 38).

In Pakistan hat die Task Force «Elefante» der Bevölkerung, Opfer eines verwüstenden Erdbebens, Hilfe geleistet.

Die Arbeit unserer Pioniere, dank auch den Mitteln und der Ausrüstung, die sie zur Verfügung hatten, ist einstimmig von den örtlichen Behörden sowie von den internationalen Organisationen geschätzt worden.

Das Heer in Libanon, von Luciano Portolano (S. 50).

In der Voraussicht einer neuen Interventionstypologie stellt die Mission «Leonte» einen weiteren Schritt in dem Einsatz der Nation, und besonders von dem Italienischen Heer in diesem Erdstreifen des

Nahostens dar. Ein Dasein und eine Mitarbeit schon älter als ein Jahrhundertviertel.

Die Entwicklungslinien einer neuen Logistik, von Leo Cianardi (S. 60).

Der wissenschaftliche Fortschritt verlangt ständige Nachmusterung und Fortbildung in dem Militäerapparat und was die Logistik betrifft, soll das folgendes bedeuten: was dazu dient, wo und wann es notwendig ist.

Aus der Tagung von Montelibretti, davon haben wir im letzten Heft das Interview mit dem Oberbefehlshaber des Italienischen Heeres veröffentlicht, sind interessante Anmerkungen hervorgekommen, die die primäre Rolle des Bereiches, auch angesichts der modernen Schauplätze und der neuen Herausforderungen, die unsere Streitkräfte erwarten, unterstreichen.

Der Schutz der Streitkräfteausstattung, von Vito Dell'Edera (S. 68).

Die verschiedenen Risiken, nach Art, Dimensionen, Anwendungsbereich und Herkunft klassifiziert, zwingen zur Ergreifung von Massnahmen und Systemen, die die Verwundbarkeit vermindern können.

Die ausdehnbaren Shelters, von Angelo Palmieri und Giuseppe Amato (S. 82).

Es handelt sich um neue Ausrüstungen, die dem Armeekorps rascher Reaktion (Corpo d'Armata di Reazione Rapida) erlauben werden, die Operationsfähigkeit zu verbessern. Leicht tragbar sind sie in kurzer Zeit gebrauchsbereit und ermöglichen, auch in fernliegenden und dauerftigen Gebieten, mit Beständigkeit wirken zu können.

Der General Giuseppe Govone, von Michele Petrolo (S. 88).

Vergessener Held des Risorgimento, nahm er an den drei Unabhängigkeitskriegen teil und war ein ausgezeichneter Kriegsminister in der Lanza-Regierung. Ein Vorläufer der modernen Offiziere, für den die Historiker nur einen traurigen Randplatz schuldhaft reserviert haben.

Das Erdbeben von Messina, von Giordana Canti (S. 100).

Beim Morgengrauen des 28. Dezember 1908 vernichtete ein furchtbares Erdbeben zwei ganze Städte und ihr Hinterland auf beiden Seiten der Messina-Meerenge. Ein Blutbad von dem man nie die genaue Schadenshöhe feststellen konnte. Unter den ersten Hilfeleistern kamen die Männer des 84. Infanteriekorps an.



Allende el prejuicio. Entrevista con Massimo Cacciari, Laura M. I. Secci (pág. 6).

Filósofo, opinador, escritor afamado y atento observador de la realidad nacional e internacional, el Alcalde de Venecia analiza, con motivo de esta entrevista, algunos de los temas más candentes de nuestra época.

De la entrevista destaca, en particular, la madurez de su visión en cuanto al papel del Ejército en las misiones de paz y la claridad en la lectura de las problemáticas complejas y fundamentales tales como la libertad y el empleo de la fuerza.

Las nuevas fronteras del nuclear. Corea del Norte, India, Pakistán, Antonio Ciabattini Leonardi (pág. 10).

Corea del Norte, un país en situación crítica y peligrosa, de cara al aislamiento internacional, responde con un test atómico, provocando la severa condena de la comunidad internacional. China inclusive. El acontecimiento reactiva la antigua diatriba entre India y Pakistán.

El Ejército de la República Islámica de Pakistán, Daniele Cellamare (pág. 20).

Espina dorsal del país desde la época de la independencia, hoy día el Ejército representa el aglutinante interno de una identidad nacional y el instrumento de presión de cara a la política extranjera.

La Operación «Indus», Antonello Carpino y Serena Sartini (pág. 38).

En Pakistán, la Task Force «Elefante» intervino para socorrer a la población víctima de un terremoto devastador.

El trabajo que los ingenieros italianos llevaron a cabo gracias a los medios y equipos de que disponían, fue apreciado unánimemente por las Autoridades locales y las organizaciones internacionales.

El Ejército italiano en Líbano, Luciano Portolano (pág. 50).

Aunque prevé una nueva tipología de intervenciones, la misión «Leonte» representa otro capí-

tulo más del empeño de Italia y en particular del Ejército italiano en esta franja de tierra de Oriente medio. Una presencia que se remonta a más de un cuarto de siglo.

Las líneas evolutivas de una nueva logística, Leo Cianardi (pág. 60).

Los adelantos científicos vuelven necesarias revisiones y actualizaciones continuas del instrumento militar. En lo que respecta la logística, esto puede sintetizarse de la siguiente manera: lo que sirve, cuando sirve, donde sirve.

Como se desprende de un seminario celebrado en Montelibretti, en el que intervino el Sub-Jefe del Estado Mayor del Ejército, cuya ponencia fue publicada en el número anterior, el sector cobra una importancia primordial a la luz de los escenarios operacionales y de los nuevos retos que habrá de aceptar el Ejército.

La protección de los medios del Ejército, Vito Dell'Edera (pág. 68).

Los innumerables riesgos, diversificados por tipo, dimensión, destino y procedencia, vuelven necesaria la adopción de sistemas susceptibles de reducir al mínimo la vulnerabilidad.

Los Shelters expansibles, Angelo Palmieri y Giuseppe Amato (pág. 82).

Se trata de nuevos equipos que le permitirán al Cuerpo de Ejército de Acción rápida mejorar su capacidad operacional. Fáciles de transportar, requieren poco tiempo para su implementación y permiten operar con continuidad hasta en zonas remotas y de acceso difícil.

El General Giuseppe Govone, Michele Petrolo (pág. 88).

Protagonista olvidado del Risorgimento, participó en las tres guerras de Independencia y fue excelente Ministro de Guerra en el Gobierno Lanza. Moderno Oficial ante litteram al que los historiadores, culpablemente, asignaron un puesto marginal.

El terremoto de Messina, Giordana Canti (pág. 100).

En la madrugada del 28 de diciembre de 1908 un terrible terremoto se tragó dos ciudades junto con su territorio interior, a ambos lados del estrecho de Messina. Un estrago cuya amplitud jamás ha sido definida con exactitud. Entre los primeros en llegar para prestar los primeros auxilios se encontraban los hombres del 84 Infantería.



Italiano neste limbo de terra do Médio Oriente. Uma existência e uma participação já longa de mais de um quarto de século.

As linhas evolutivas de uma nova logística, de Leo Cianardi (pág. 60).

O avançar do progresso científico impõe revisões e actualizações contínuas do instrumento militar que, pelo que pertence à logística, podem ser sintetizados da seguinte forma: aquilo que é preciso, quando é preciso, onde é preciso. Do Congresso de Montelibretti, do qual, no número anterior, publicámos a intervenção do Sub-Chefe do Estado Maior do Exército, emergiram interessantes notas que reafirmam o papel primário do sector à luz dos odiernos cenários operativos e dos novos desafios que esperam pelo nosso Exército.

A protecção dos meios do Exército, de Vito Dell'Edera (pág. 68).

A elevada gama de riscos, diversificados por tipo, dimensão, ponto de aplicação e proveniência, impõe a adopção de sistemas que reduzam ao mínimo a vulnerabilidade.

Os shelter expandíveis, de Angelo Palmieri e Giuseppe Amato (pág. 82).

Tratam-se de novos equipamentos que consentirão ao Corpo da Armada de Reacção Rápida de melhorar a capacidade operativa. Facilmente transportáveis, requerem breve tempo para serem postas à obra e consentem de poder operar com continuidade mesmo em zonas remotas e carenciadas.

O General Giuseppe Govone, de Michele Petrolo (pág. 88).

Olvidado protagonista do Risorgimento, participou nas três Guerras da Independência e foi óptimo Ministro da Guerra no Governo Lanza. Moderno Oficial ante litteram a quem os históricos, culpadamente, reservaram um desolante lugar marginal.

O terremoto de Messina, de Giordana Canti (pág. 100).

Na madrugada de 28 de Dezembro de 1908, um terrível terremoto devorou duas inteiras cidades e os seus arredores, de uma e de outra parte do Estreito de Messina. Uma carnificina à qual nunca se estabeleceu uma exacta importância. Entre os primeiros a chegar ao local, os homens da 84ª Infantaria.

Para além do preconceito. Entrevista a Massimo Cacciari, ao cuidado de Laura M. I. Secci (pág. 6).

Filósofo, opinionista, escritor de sucesso e atento observador da realidade nacional e internacional, o Presidente da Câmara de Venezia encontra-se nesta entrevista a analisar algumas importantes temáticas dos nossos tempos. Desta entrevista emerge, em especial, a madura visão do delicado papel do Exército nas missões de paz e a nítida leitura de problemáticas complexas e fundamentais como a liberdade e o uso da força.

As novas fronteiras do nuclear. Coreia do Norte, Índia e Paquistão, de Antonio Ciabattini Leonardi (pág. 10).

A Coreia do Norte, país no extremo, responde ao isolamento internacional com o primeiro teste atómico, provocando a dura condenação da comunidade internacional, China incluída. O evento relança, além disso, a antiga e severa crítica entre Índia e Paquistão.

O Exército da República Islâmica do Paquistão, de Daniele Cellamare (pág. 20).

Espinha dorsal do país desde os tempos da atingida independência, hoje representa o colante interno de uma identidade nacional e o instrumento de pressão para a política estrangeira.

A Operação «Indus», de Antonello Carpino e Serena Sartini (pág. 38).

No Paquistão, a Task Force «Elefante» operou em socorro da população, vítima de um devastante terremoto. O trabalho dos nossos soldados-engenheiros, graças também aos meios e às ferramentas que dispunham, foi unanimemente apreciado pelas autoridades locais e pelas organizações internacionais.

O Exército no Líbano, de Luciano Portolano (pág. 50).

A missão «Leonte», mesmo prevendo uma nova tipologia de intervenções, junta um ulterior capítulo ao empenho da Nação e, em especial, do Exército

ERRATA CORRIGE

Nella didascalia a corredo della cartina apparsa a pag. 46-47, per un errore grafico, non è stato specificato che la stessa si riferiva all'anno 2001. Ci scusiamo per le eventuali incomprensioni. A pag. 115, invece, la didascalia recita «Il Presidente Ciampi mentre conferisce una decorazione dell'O.M.I.» anziché «Il Presidente Ciampi mentre conferisce una decorazione».